

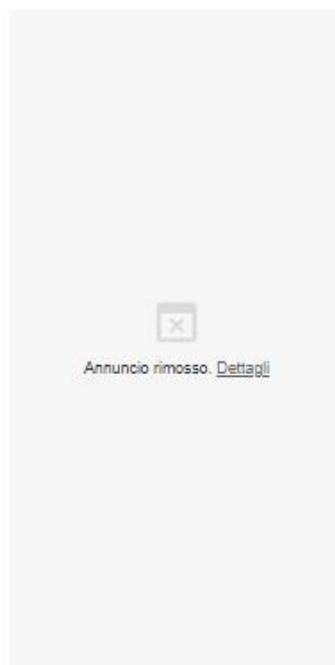


BEAUTY | NEWS

Il premio Terre de Femmes di Yves Rocher lo vince l'attitudine «no sprechi»

19 MAGGIO 2021

di ALESSANDRA PAUDICE



MORE



ANNUNCI
Sapete come ridurre la «carbon footprint»? Qui hanno bisogno di voi

Alla sua quinta edizione in Italia, il premio Terres de Femmes celebra l'impegno al femminile verso la sostenibilità e la protezione dell'ambiente, missione che è nel DNA dell'azienda cosmetica Yves Rocher. Quest'anno vince un progetto per il recupero di prodotti di frutta e verdura edibili avanzati nei mercati cittadini. Si chiama «Recup» ideato da Rebecca Zaccarini



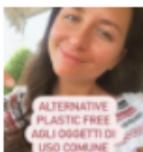
SFOGLIA LA GALLERY



Il premio Terre de Femmes approda in Italia nel 2016 ed è alla quinta edizione



MOTORI
Audi Q4 e-tron: un fine settimana CO2 free



THE WORLD MATTERS
Plastic Free July: ecco 5 alternative plastic free agli oggetti di uso comune

Il premio **Terre de Femmes** approda in Italia nel 2016 ed è alla quinta edizione in Italia, ha premiato 12 donne stanziando circa 80 mila euro, ma è alla ventesima dalla sua nascita in Francia. Da allora, ha continuato a incrementare le opportunità e a riconoscere l'impegno e il valore delle donne che sempre di più si adoperano per il bene della Natura e del Pianeta, creando una comunità che si occupa di sostenibilità e di protezione dell'ambiente.

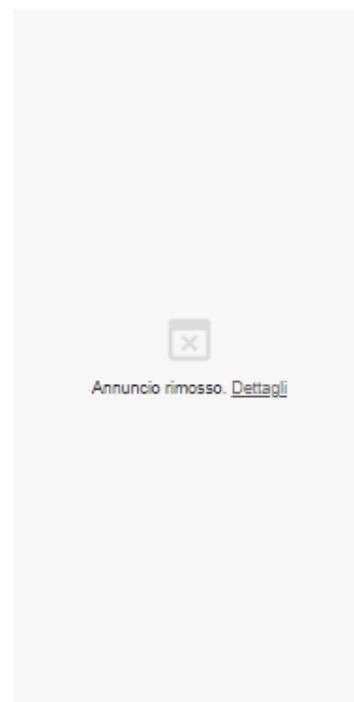
Le candidature di quest'anno sono state 70 mila e la vincitrice dell'edizione 2021 di un premio per il valore di 10 mila euro è **Rebecca Zaccarini**, che ha dato vita a **Recup** nel 2015 e ne diventa vice-presidente. La sua idea nasce osservando la realtà del quartiere in cui vive, sentendo la necessità di importare anche a Milano una buona pratica imparata in Francia in Erasmus, dove prende parte a dei gruppi di recupero del cibo nel mercato cittadino. Rebecca ha ricevuto un premio del valore di 10 mila euro, il suo motto è **il cibo che ha perso valore economico acquista valore sociale**. «L'attività si svolge nei mercati scoperti recuperando frutta e verdura fino a 300 kg a settimana. Da noi vengono tra le 10 alle venti persone, e vengono ogni giorno. Vogliamo trasmettere la cultura del no spreco e abbiamo un intento sociale, vogliamo includere chiunque in questo progetto, i nostri volontari sono spesso i destinatari del servizio. L'obiettivo è arrivare a spreco zero. Il mio sogno è rendere **Recup** un modello di sostenibilità che può essere applicato in qualsiasi parte del mondo», commenta Rebecca.

«L'intuizione è nata da un viaggio nel 2014 in Francia durante un progetto Erasmus e lì mi sono accorta che il cibo nei mercati veniva sprecato e tornata a Milano ho visto che succedeva lo stesso anche nella mia città e mi sono data da fare. Soprattutto tante persone buttavano via il cibo per motivi estetici o perché non c'erano nelle frigoriferi. Lo spreco avviene in ogni anello della filiera agro-alimentare, un po' di spreco ci sarà sempre, ma se riusciamo a prevenirlo si può ridurlo, con un po' di attenzione e consapevolezza. Siamo presenti in molte città italiane e 2 volte a settimana al mercato ortofrutticolo di Milano e recuperiamo moltissimo cibo. La gente sta iniziando a capire, dal 2015 con l'Expo che non si deve sprecare, c'è di più consapevolezza, bisogna ricordare, farselo ricordare e imparare dai giovani».

IL SUO PROGETTO VINCITORE

Recup è un'associazione di promozione sociale che contrasta lo spreco alimentare attraverso un'azione partecipata e inclusiva. Dal 2016 l'associazione è riuscita a recuperare quasi 100 tonnellate di prodotti ortofrutticoli ancora edibili che diversamente sarebbero stati buttati via e ogni settimana svolge la propria azione in oltre 10 mercati scoperti.

Sono decine le cassette con prodotti invenduti che vengono selezionate e distribuite gratuitamente, soprattutto in loco. Uno dei principi cardine di



TOP STORIES



Il meglio del girl power inizia a 40 anni!

BENESSERE

VANITY FAIR per MERITENE PROACTIVE



distribuite gratuitamente, soprattutto in loco. Uno dei principi cardine di Recup è che chiunque aiuti possa beneficiarne, generando spontaneamente un'atmosfera conviviale e un ambiente multiculturale e intergenerazionale. Durante i mesi dell'emergenza Covid-19, l'attività ha aiutato quasi 16.000 persone al giorno, pari a 5.000 famiglie in difficoltà. «Retribuire una figura che si occupa dell'aspetto logistico e che ci permette di aiutare 500 mila famiglie, fino alle cose più semplici come comprare le mascherine per chi lavora con noi sarà la destinazione di questo premio», ha raccontato Rebecca Zaccarini.

Il premio permetterà di continuare l'operato all'interno dell'Ortomercato di Milano per recuperare e distribuire gratuitamente alimenti a persone bisognose, coinvolgendo persone che necessitano di reinserimento sociale, e permetterà di continuare l'attività di sensibilizzazione presso le scuole secondarie di secondo grado. Sul medio e lungo periodo, l'obiettivo è di portare l'attività

in tutti gli 87 mercati scoperti del territorio milanese.

LA SECONDA CLASSIFICATA

Jessica Alessi ha creato un progetto di protezione dei giganti di siciliani, delfini e forse balene, si spera. Dopo più di 10 anni impiegati nella conservazione dei cetacei del Mar Ligure, Jessica decide di applicarsi nella sua terra natia, ad Agrigento, dove non esistevano conoscenze di alcun tipo sulla presenza di cetacei, fondando nel 2012 Me.Ri.S. con lo scopo di contribuire attivamente alla conservazione di questa specie, soprattutto in aree dove la protezione è urgente e le conoscenze scarse.

Il Canale di Sicilia è un tratto di mare con una elevata bio diversità e complesse strutture topografiche che generano condizioni favorevoli per la produttività e la biodiversità. Ad oggi, a causa delle limitate risorse economiche disponibili, non esistono informazioni sulle comunità pelagiche nel Canale di Sicilia e di conseguenza nessuna tutela. La prospettiva sulla quale è nato il progetto, è quella di esplorare e monitorare le acque del Canale di Sicilia al fine di incrementare le conoscenze sulle popolazioni di cetacei per conoscerne distribuzione, abbondanza e stato di salute, tutelarne la biodiversità, minacciata dalla mancanza di salvaguardia e dalle attività di pesca illegale, trivellazioni, eccessivo inquinamento, turismo, disturbo acustico etc. Perché i cetacei sono ottimi alleati per catturare l'anidride carbonica atmosferica e salvare il pianeta. «La donazione verrà utilizzata per coprire le spese necessarie a portare avanti la ricerca scientifica, incrementando l'equipaggiamento dell'imbarcazione e attrezzandola per la navigazione di altura. Verranno inoltre implementate le azioni di divulgazione rivolte ai giovani e bambini, con un programma di didattica a bordo per sensibilizzare sul lavoro dei cetacei nei nostri mari».

LA TERZA CLASSIFICATA

Un progetto sul diritto all'infanzia, l'accesso all'acqua potabile e la

TOP STORIES



Il meglio del girl power inizia a 40 anni

BENEDEDERE

VANITY FAIR per MERITENE PROACTIVE



MONDO

Hasnat Khan, il cardiocirurgo amato da Diana rompe il silenzio per difenderla

di STEFANIA SALTAMACCHIA



Creatori di Ottimismo: la felicità è una (bella) missione

FASHION

VANITY FAIR per ZALANDO

LA TERZA CLASSIFICATA

Un progetto sul diritto all'infanzia, l'accesso all'acqua potabile e la sopravvivenza di orti per la salute alimentare di bambini di un villaggio in Tanzania. Lei è **Daniela De Nonno**, vincitrice della prima edizione italiana del premio, nel corso degli anni l'impegno di Daniela non ha mai cessato di esistere rendendo «Sanganigwa Children's Home» è un orfanotrofo che rappresenta una realtà sempre più autosufficiente e sostenibile. In particolar modo quest'anno, l'autonomia dell'orfanotrofo è stata minacciata dalla scarsa disponibilità idrica che compromette la capacità produttiva degli orti. A completamento dell'implementazione di strumenti di contrasto e supporto, si prevede la piantumazione di alcune erbacee perenni e arboree finalizzate al contenimento della malaria, al contrasto all'erosione e alla produttività. Sono state attivate della attività per garantire la sostenibilità energetica per fare in modo che in futuro sia una struttura permanente. Nasceranno 5 piccoli orti che saranno curati dalle mamme della casa famiglia e dai ragazzi delle cinque case e coltiveranno biologicamente e saranno collegati a un sistema di acque piovane per l'innaffiatura. «Il premio del valore di 3mila euro sarà indispensabile per provvedere alla realizzazione delle opere di consolidamento della rete idrica per aumentare la disponibilità di acqua durante tutto il corso dell'anno e consolidare l'incremento della produttività ortofrutticola destinata a contribuire alla sicurezza alimentare dei bambini. L'obiettivo è aiutare a cambiare il destino di alcuni bambini in questo contesto», ha raccontato Daniela De Nonno.



17



SFOGLIA LA GALLERY



AMBIENTE

SOSTENIBILITÀ



TOP STORIES



Il meglio del girl power inizia a 40 anni

BENESSERE

VANITY FAIR *for* MERITENE PROACTIVE



MONDO
Hasnat Khan, il cardiocirurgo amato da Diana rompe il silenzio per difenderla

di STEFANIA SALTAMACCHIA



Creatori di Ottimismo: la felicità è una (bella) missione

FASHION

VANITY FAIR *for* ZALANDO

LATEST VIDEOS